

IT
E-001482/2022
Risposta di Virginijus Sinkevičius
a nome della Commissione europea
(22.6.2022)

1. Il regolamento sulla pesca INN (illegale, non dichiarata e non regolamentata)¹ ha istituito un sistema di certificazione delle catture applicabile ai prodotti della pesca all'interno dell'UE, allo scopo di garantire che i prodotti della pesca provenienti dalla pesca INN non siano importati nell'UE².

Per quanto riguarda le violazioni dei diritti umani, la Commissione ha adottato la proposta di direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità³, che mira a promuovere un comportamento aziendale sostenibile e responsabile lungo le catene globali del valore. Per aiutare le imprese dell'UE ad affrontare il rischio del lavoro forzato nelle loro operazioni e catene di approvvigionamento sono stati emanati appositi orientamenti in materia di dovere di diligenza⁴.

Nella comunicazione sul lavoro dignitoso in tutto il mondo⁵ la Commissione ha annunciato l'elaborazione di una nuova legislazione che vieterà la commercializzazione sul mercato dell'UE dei prodotti ottenuti con il lavoro forzato. Promuove inoltre la ratifica della Convenzione n. 188 dell'Organizzazione internazionale del lavoro sul lavoro nel settore della pesca.

2. Attraverso il progetto PESCAO⁶, la Commissione sostiene gli Stati costieri dell'Africa occidentale e le organizzazioni regionali nell'adozione e nell'uso efficace di strumenti di monitoraggio, controllo e sorveglianza atti a garantire che nelle aree protette o nei periodi di chiusura non venga praticata alcuna attività di pesca.

3. La trasparenza nella governance della pesca è fondamentale per garantire un migliore controllo e scoraggiare eventuali attività di pesca INN. Nei negoziati dell'OMC attualmente in corso, la Commissione si adopera per vietare tutte le sovvenzioni che contribuiscono alla pesca INN. Promuove inoltre l'utilizzo del Registro mondiale delle navi da pesca, delle navi frigorifere e delle navi da rifornimento e misure contro la pesca INN nelle organizzazioni regionali di gestione della pesca. Ogni anno, infine, la Commissione pubblica l'elenco UE delle navi che praticano la pesca INN. Il lavoro forzato e i diritti umani rientrano nelle due proposte citate al punto 1.

¹ Regolamento (CE) n. 1005/2008 <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A02008R1005-20110309&msclid=58fbd2f1b4e111ec8d405c548aac8bd6>

² Le questioni attinenti al lavoro esulano dall'ambito giuridico del regolamento sulla pesca INN.

³ https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:bc4dcea4-9584-11ec-b4e4-01aa75ed71a1.0010.02/DOC_1&format=PDF

⁴ Orientamenti della Commissione e del SEAE, del 12 luglio 2021, in materia di dovere di diligenza per le imprese dell'UE nell'affrontare il rischio del lavoro forzato nelle loro operazioni e catene di approvvigionamento, disponibile al seguente link:

https://trade.ec.europa.eu/doclib/docs/2021/july/tradoc_159709.pdf.

⁵ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?qid=1651484917867&uri=CELEX%3A52022DC0066>

⁶ <https://www.efca.europa.eu/en/content/pescao>